

RENATO BURIGANA, *I martiri nel ricordo della chiesa della Badia fiesolana*, in «Il Corriere di Firenze», 3 maggio 2000, p. 14

La comunità della Badia fiorentina propone una riflessione sui martiri dei nostri giorni. Cristiani, uomini e donne che hanno pagato con la vita la difesa dei diritti dei poveri, degli ultimi di chi non aveva la voce per gridare le proprie ragioni. Si comunica domani, mercoledì 4 maggio, alle ore 18 con una riflessione sui sette monaci trappisti uccisi in Algeria il 21 maggio di quattro anni orsono. Il giovedì seguente, l'11 maggio, sarà presentata la figura di don Giuseppe Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia il 15 settembre del '93.

«Saranno incontri – spiega suor Rosalba, priora della comunità monastica femminile – per aiutarci a riscoprire il volto di uomini che sono stati testimoni dell'amore fino al sangue. Abbiamo scelto figure contemporanee perché ciascun cristiano deve essere sempre disponibile, là de vive e lavora, a testimoniare la sua fede».

Suor Rosalba, originaria di Faenza, ha trascorso dieci anni a Parigi, prima di venire nella nostra città.